

Archidiocesi di Perugia-Città della Pieve

“PER UNA GIOIA PERFETTA”

CAMMINARE INSIEME E TESTIMONIARE IL VANGELO



**ASSEMBLEA DIOCESANA
17-18 NOVEMBRE 2017**

**TEMA B
CRESCERE NELLA COLLEGIALITÀ
SINTESI DEI GRUPPI DI STUDIO**

La collaborazione tra i membri del clero (preti e diaconi) appare come la chiave di volta per il buon funzionamento delle unità pastorali. Come incrementare la fraternità e lo “spirito di corpo” tra i preti e tra i diaconi permanenti? Come superare l’individualismo e le resistenze al lavoro comune? Quali forme di vita e di azione possono favorire la collegialità?

Hanno lavorato attorno al tema 30 persone:

10 preti;
7 diaconi;
1 religioso;
12 laici.

Sono state espresse le seguenti considerazioni:

- indubbiamente la collaborazione tra il clero è decisiva per l’unità pastorale;
- si registra l’evidente fatica di molti preti a delegare e a dialogare;
- si è in presenza di un conflitto: da una parte i diaconi si sentono poco capiti e sottovalutati, dall’altra ricercano spazi impropri soprattutto in ambito liturgico, per cui i preti hanno paura di essere scalzati.

Sono state formulate le seguenti proposte:

- serve una maggiore chiarezza di ruoli e di compiti (anche a proposito della figura della moglie dei diaconi uxotratati), a partire dalla consapevolezza che per tutti il riferimento è il vescovo;
- sono necessari incontri periodici, stabili e consistenti, tra preti e diaconi per un dialogo e una collaborazione sincera, che aiutino a risolvere i conflitti e “creino famiglia”. In essi non devono mancare:
 - la preghiera in comune;
 - la convivialità (anche con le famiglie dei diaconi);
 - la programmazione condivisa.
- si riconosce nella vita comune del clero un fattore positivo per lo sviluppo delle unità pastorali;
- la formazione permanente è necessaria: faccia uscire dalla autoreferenzialità e dal clericalismo, cui sono inclini anche i diaconi (serve maggiore umiltà!);

- per ciò che attiene il servizio pastorali dei diaconi:
 - è necessario che vadano a collaborare con preti convinti della loro utilità e consapevoli della loro identità;
 - è importante che i preti li aiutino a crescere, anche in alcune competenze liturgiche e pastorali;
 - servono parroci disposti a lasciare loro qualche spazio anche nella liturgia (alcune omelie e celebrazione di sacramenti)
 - sarebbe bene immaginare un compenso uguale per tutti.
- preti e diaconi devono farsi carico di far crescere i fedeli nella corresponsabilità e nel servizio, lavorando soprattutto sulle motivazioni.